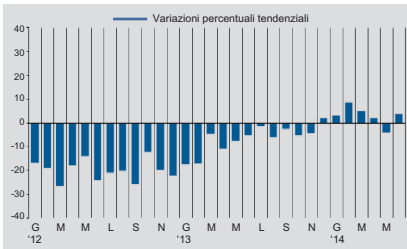




DATI E ANALISI

Mensile del Centro Studi Promotor

AUTO NUOVE



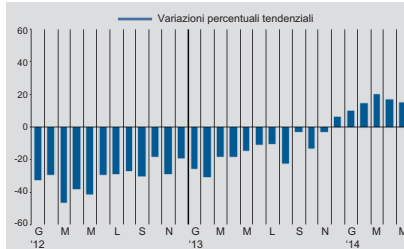
GIUGNO IN RECUPERO

Immatricolazioni

Gennaio-Giugno 2014	+3,34%
Giugno 2014	+3,81%

a pagina 3

VEICOLI COMM.LI



CONTINUA LA RIPRESA

Consegne Italia

Gennaio-Maggio 2014	+16,1%
Maggio 2014	+15,3%

a pagina 11

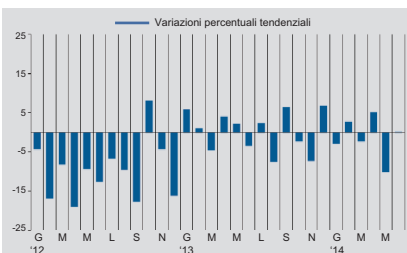
CARBURANTI

SEMPRE IN CALO I CONSUMI DI CARBURANTE

Sono ancora in calo in giugno i consumi di benzina e gasolio auto. Secondo i dati diffusi dal Ministero dello Sviluppo Economico, vi è stato infatti un calo sullo stesso mese del 2013 del 3%, mentre il consuntivo del primo semestre chiude con un calo del 2,2%, dopo cali del 3,3% nel 2013 e del 10,5% nel 2012. Secondo le elaborazioni del ...

(continua a pagina 8)

AUTO USATE



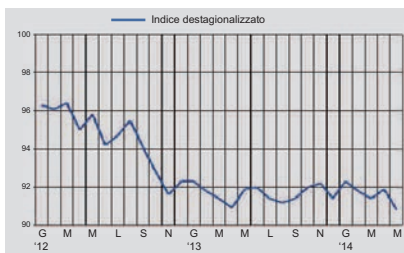
NÉ BENE NÉ MALE

Trasferimenti di proprietà

Gennaio-Giugno	-1,37%
Giugno 2014	+0,25%

a pagina 6

CONGIUNTURA



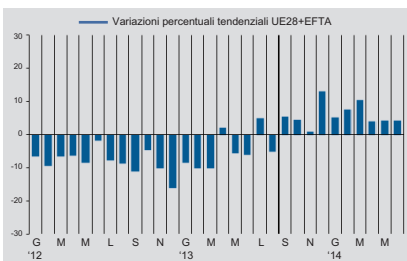
ANDAMENTO PIATTO

Produzione Industriale

Mag '14 su Apr '14	-1,2%
Mag '14 su Mag '13	-1,2%

a pagina 12

MERCATO EUROPEO



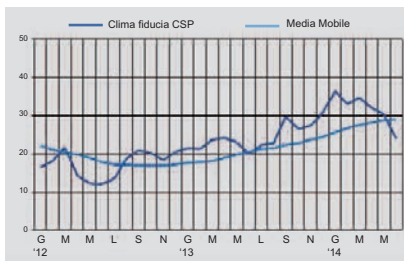
A MACCHIA DI LEOPARDO

Immatricolazioni

Gennaio-Giugno 2014	+6,2%
Giugno 2014	+4,3%

a pagina 9

INDICATORI



SCRICCHIOLA LA FIDUCIA

Indicatori di fiducia dicembre

Operatori auto	↓
Consumatori	↓

a pagina 13

INDICE

Mercato Italia	3
Inchiesta CSP auto nuove	4
Inchiesta CSP auto usate	6
Carburanti	8
Mercato europeo	9
Veicoli commerciali	11
Congiuntura	12
Indicatori di fiducia	13

DATI E ANALISI

Anno XXI n. 235

Direttore Responsabile:

Gian Primo Quagliano

Registrazione del Tribunale di

Bologna n. 6167 del 8/2/93

Editore e redazione:

Econometrica Srl

Via U. Bassi, 7 - 40121 Bologna

Tel. 051/271710 Fax 051/224800

E-mail: info@centrostudipromotor.com

Fleet Manager Academy

21 ottobre 2014 - Veronafiere



Tre sessioni di lavoro parallele

- **Academy per fleet manager**
- **Corso base in fleet management**
- **Small business**

Partecipazione gratuita per fleet manager, addetti di P.M.I

Informazioni ed iscrizioni: tel. 051/271710 mail: info@econometrica.it

con il patrocinio di

autoaziendali
magazine

A.I.A.G.A.
Associazione Italiana Acquirenti
e Gestori Auto aziendali



ECONOMETRICA
Studi di economia e comunicazione

GRAZIE AGLI ACQUISTI DELLE AZIENDE CHE COMPENSANO UNA DOMANDA PRIVATA DEBOLE
AUTO: IN CRESCITA IL PRIMO SEMESTRE (+3,34%), INCERTE LE PROSPETTIVE

In giugno sono state immatricolate in Italia 127.489 autovetture con una crescita del 3,81% sullo stesso mese del 2013. Grazie anche a questo risultato il consuntivo del primo semestre chiude con 756.818 immatricolazioni e un incremento del 3,34% sul gennaio-giugno 2013. Si tratta sicuramente di un risultato positivo che va comunque valutato tenendo conto che il confronto si fa con un 2013 sceso del 47,7% al di sotto dei livelli ante-crisi (2007) e che questo risultato positivo è dovuto esclusivamente agli acquisti di auto delle aziende perché gli acquisti dei privati sono fortemente depressi e in giugno toccano un minimo storico con il 57,4% delle immatricolazioni. Nel considerare le prospettive per i prossimi mesi occorre poi tenere conto che dall'inchiesta congiunturale condotta a fine giugno dal Centro Studi Promotor emergono elementi che inducono alla cautela. Si registra infatti un peggioramento sia nell'affluenza di visitatori nelle show room, che nell'acquisizioni di ordini, che nelle attese degli operatori sull'evoluzione della domanda a breve. Sulla base di questi elementi appare sempre più probabile che l'andamento positivo del primo semestre 2014 non abbia segnato l'inizio di una vera e propria ripresa della domanda, ma costituisca piuttosto un rimbalzo al termine

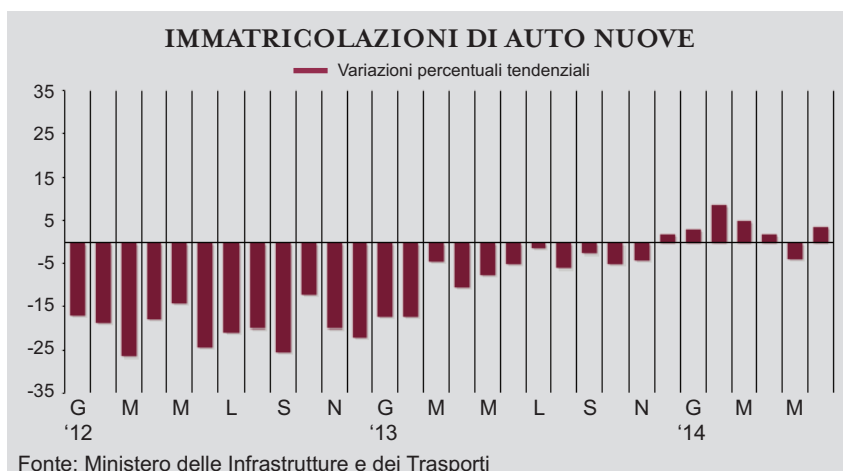
di una forte caduta. Lo scenario più probabile in questo momento appare dunque quello di una stagnazione della domanda da cui si potrebbe uscire o con provvedimenti specifici di rilancio del settore auto o con l'avvio della ripresa dell'economia che è stato preannunciato già nel 2013, ma che ancora non si delinea. Dall'analisi del quadro congiunturale emerge con chiarezza che pure il sistema economico italiano è in stagnazione, mentre l'Istat non esclude che per il Pil, dopo la piccola crescita nel quarto trimestre 2013 (+0,1%) e il piccolo calo del primo trimestre 2014 (+0,1%), possa esservi un ulteriore calo nel secondo trimestre. I dati statistici già disponibili accreditano questa ipotesi, mentre con il tasso di inflazione su base annua sceso in giugno allo 0,3% diventa ancora più concreta la possibilità che il sistema economico italiano entri in una situazione di deflazione che avrebbe effetti drammatici. Per rilanciare il mercato dell'auto occorrerebbero dunque provvedimenti specifici. Molto opportuno sarebbe cominciare ad allineare la tassazione sui consumi automobilistici e sull'auto aziendale agli standard europei. Un intervento di questo tipo potrebbe ridare fiato alla domanda di auto e contribuire così anche alla ripresa dell'economia.

IMMATRICOLAZIONI GIUGNO

MARCA	2014	2013	14/13
FIAT	26.818	25.609	4,72
VOLKSWAGEN	10.179	9.367	8,67
FORD	8.902	8.254	7,85
RENAULT	8.893	7.405	20,09
OPEL	8.018	7.602	5,47
PEUGEOT	6.781	5.791	17,10
TOYOTA	5.334	4.863	9,69
CITROEN	4.906	5.751	-14,69
AUDI	4.707	4.904	-4,02
LANCIA/CHRYSLER	4.655	4.723	-1,44
MERCEDES	4.472	4.718	-5,21
BMW	4.317	4.266	1,20
NISSAN	4.046	4.658	-13,14
DACIA	3.897	2.689	44,92
HYUNDAI	3.567	3.587	-0,56
KIA	2.652	2.466	7,54
ALFA ROMEO	2.414	2.820	-14,40
MINI	1.886	1.666	13,21
SEAT	1.624	832	95,19
SUZUKI	1.410	798	76,69
SMART	1.356	1.819	-25,45
VOLVO	1.180	1.211	-2,56
LAND ROVER	1.068	1.069	-0,09
SKODA	995	889	11,92
JEEP	683	478	42,89
MAZDA	515	508	1,38
HONDA	376	340	10,59
PORSCHE	350	242	44,63
MITSUBISHI	342	216	58,33
CHEVROLET	339	2.525	-86,57
SUBARU	196	274	-28,47
LEXUS	157	97	61,86
SSANGYONG	115	104	10,58
MASERATI	112	20	460,00
JAGUAR	95	92	3,26
FERRARI	17	22	-22,73
DR MOTOR	15	39	-61,54
LAMBORGHINI	14	4	250,00
ALTRE	86	97	-11,34
TOTALE	127.489	122.815	3,81

IMMATRICOLAZIONI GEN-GIU

MARCA	2014	2013	14/13
FIAT	160.996	159.912	0,68
VOLKSWAGEN	61.415	59.679	2,91
FORD	50.948	49.736	2,44
RENAULT	44.447	36.420	22,04
OPEL	41.872	40.214	4,12
PEUGEOT	40.184	34.643	15,99
TOYOTA	33.226	28.815	15,31
CITROEN	32.180	34.351	-6,32
LANCIA/CHRYSLER	30.331	32.155	-5,67
AUDI	28.833	26.635	8,25
NISSAN	26.405	27.008	-2,23
MERCEDES	25.725	25.068	2,62
BMW	23.821	23.367	1,94
HYUNDAI	22.125	21.808	1,45
DACIA	19.322	14.290	35,21
KIA	16.986	16.862	0,74
ALFA ROMEO	16.317	18.054	-9,62
SMART	9.830	11.079	-11,27
MINI	9.787	9.353	4,64
SUZUKI	8.668	7.243	19,67
LAND ROVER	7.615	7.392	3,02
VOLVO	7.278	7.100	2,51
SKODA	7.259	5.874	23,58
SEAT	6.679	5.692	17,34
CHEVROLET	6.336	13.581	-53,35
JEEP	4.351	3.198	36,05
MAZDA	2.908	2.617	11,12
HONDA	2.431	2.432	-0,04
PORSCHE	2.075	1.377	50,69
MITSUBISHI	1.714	1.384	23,84
SUBARU	1.329	1.833	-27,50
LEXUS	731	497	47,08
MASERATI	689	99	595,96
SSANGYONG	608	616	-1,30
JAGUAR	520	555	-6,31
DR MOTOR	145	294	-50,68
FERRARI	136	139	-2,16
LAMBORGHINI	34	45	-24,44
ALTRE	562	905	-37,90
TOTALE	756.818	732.322	3,34



QUADRO IN NETTO PEGGIORAMENTO
MALE AFFLUENZA, ORDINI, REDDITIVITÀ E ATTESE

Al giro di boa di metà anno l'inchiesta congiunturale mensile del Centro Studi Promotor sul mercato delle auto nuove mette in luce un deciso peggioramento delle valutazioni dei concessionari sui principali aspetti oggetto di rilevazione. Vediamo qui di seguito le indicazioni che scaturiscono dalla rilevazione.

AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM. L'affluenza di potenziali interessati all'acquisto di auto nei saloni di vendita dei concessionari subisce in giugno un drastico peggioramento. La quota degli operatori che giudicano bassa l'affluenza di visitatori passa infatti dal 59% di maggio a ben il 90% di giugno. Le indicazioni di normalità tra i due mesi scendono poi dal 41% all'8%, mentre i concessionari che indicano affluenza elevata, che erano lo 0% in maggio, salgono al 2% in giugno. Il saldo tra valutazioni negative e positive è pari a -88, un valore che non si vedeva dal luglio 2013.

ORDINI. Fortemente negativo anche il quadro che emerge dai giudizi sulla raccolta di ordini. Come per

l'affluenza nelle show room anche per questo aspetto vi è un fortissimo incremento della quota di concessionari che indicano un basso livello di attività. Gli operatori che si esprimono in questo senso passano dal 67% di maggio all'88% di giugno. Coloro che invece indicano la raccolta su livelli normali scendono tra i due mesi dal 31% al 10% e resta stabile al 2% la quota di operatori che indicano la raccolta su alti livelli. Il saldo scende a -86 e occorre ritornare a maggio 2013 per trovare un valore analogo.

GIACENZE. La situazione delle giacenze di auto nuove in attesa di compratori resta comunque abbastanza equilibrata. In maggio il 69% degli operatori valutava le giacenze normali, mentre il resto del campione si distribuiva più o meno equamente tra indicazioni di bassi livelli di immobilizzo (16%) e indicazioni di alti livelli di immobilizzo (15%). In giugno è invece il 50% degli interpellati a indicare le giacenze su livelli normali, mentre il 23% segnala immobilizzi alti e il 27% immobilizzi bassi. Il saldo di giugno è pari a -4.

REDDITIVITÀ. Sostanzialmente invariata è invece la situazione della redditività che resta comunque molto depressa. Secondo le indagini del CSP sia in maggio che in giugno non vi era alcun concessionario che valutasse la redditività elevata. Quelli che invece dichiaravano una situazione di normalità erano il 13% in maggio e diventano l'11% in giugno. Le dichiarazioni di bassi livelli di remuneratività erano l'87% in maggio e sono l'89% in giugno. Il saldo di giugno è pari a -89 contro -87 di maggio.

PREVISIONI. Peggiorano, e non poco, anche le attese per l'evoluzione della domanda a tre-quattro mesi. In maggio il 12% dei concessionari ipotizzava un aumento delle vendite a breve. In giugno questa percentuale scende al 3%. Le indicazioni di stabilità, che in maggio erano il 66%, in giugno si riducono al 57% e crescono invece fortemente le indicazioni negative. In maggio ipotizzava una nuova diminuzione della domanda il 22% degli intervistati, in giugno il dato corrispondente sale al 40%. Il saldo di giugno è -37 (-10 in maggio).

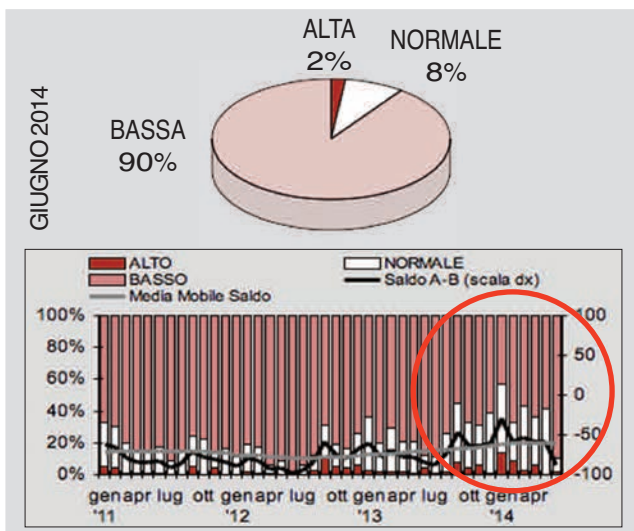
VALUTAZIONI DEI CONCESSIONARI - INCHIESTA C.S.P. AUTO NUOVE

	LIVELLO ATTUALE(*)				PREVISIONI(**)																			
	Affluenza S.R.				Ordini				Redditività				Giacenze				Consegne				Prezzi			
	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	S	D	S	A	S	D	S
G 2013	4	8	88	-84	3	11	86	-83	0	12	88	-88	30	48	22	8	2	42	56	-54	8	67	25	-17
L	1	10	89	-88	1	14	85	-84	0	9	91	-91	37	47	16	21	5	51	44	-39	4	73	23	-19
A	2	24	74	-72	1	13	86	-85	0	6	94	-94	27	58	15	12	7	56	37	-30	8	72	20	-12
S	8	37	55	-47	4	32	64	-60	0	12	88	-88	24	54	22	2	3	59	38	-35	14	65	21	-7
O	4	29	67	-63	3	21	76	-73	0	10	90	-90	29	53	18	11	2	60	38	-36	7	74	19	-12
N	6	25	69	-63	3	17	80	-77	1	15	84	-83	31	55	14	17	3	68	29	-26	5	75	20	-15
D	1	38	61	-60	4	31	65	-61	0	20	80	-80	23	53	24	-1	4	78	18	-14	16	68	16	0
G 2014	14	43	43	-29	9	38	53	-44	1	21	78	-77	21	50	29	-8	9	76	15	-6	8	78	14	-6
F	9	24	67	-58	5	23	72	-67	0	19	81	-81	22	53	25	-3	9	73	18	-9	8	74	18	-10
M	3	40	57	-54	4	39	57	-53	0	15	85	-85	16	61	23	-7	13	71	16	-3	4	83	13	-9
A	6	30	64	-58	7	24	69	-62	2	21	77	-75	23	53	24	-1	16	71	13	3	7	76	17	-10
M	0	41	59	-59	2	31	67	-65	0	13	87	-87	15	69	16	-1	12	66	22	-10	3	79	18	-15
G	2	8	90	-88	2	10	88	-86	0	11	89	-89	23	50	27	-4	3	57	40	-37	13	63	24	-11

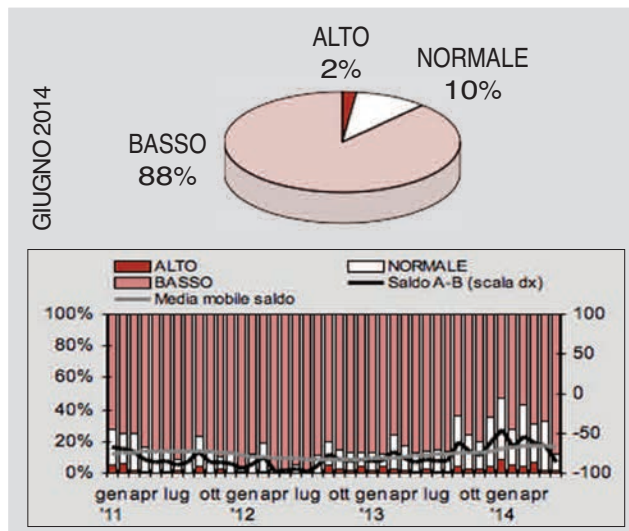
(*) A=alto N=normale B=basso S=saldo

(**) A=aumento S=stabilità D=diminuzione S=saldo

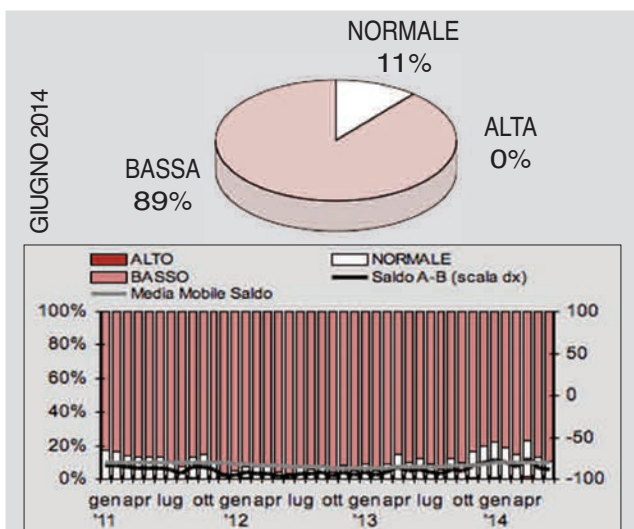
AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



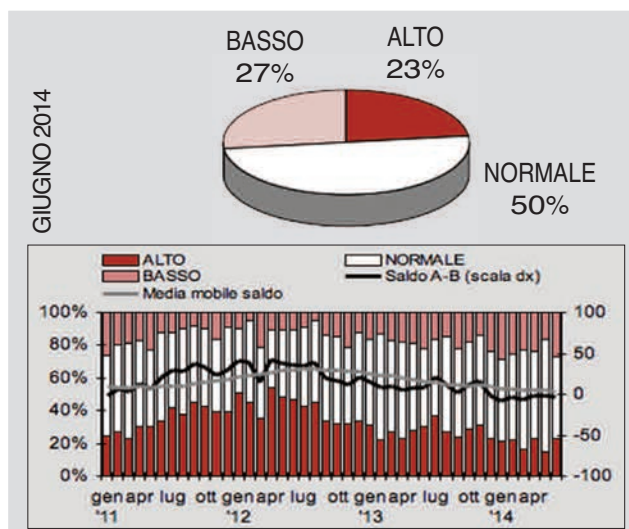
LIVELLO ORDINI
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



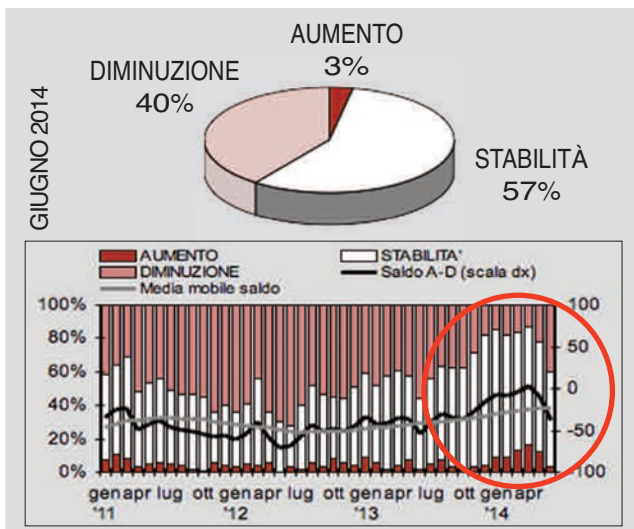
REDDITIVITÀ
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



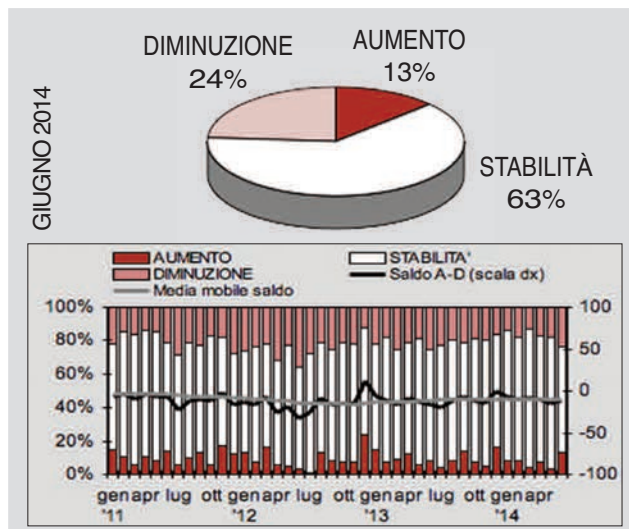
LIVELLO GIACENZE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PREVISIONI CONSEGNE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PREVISIONI PREZZI
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



LA CARENZA DI PRODOTTO CONTINUA A PENALIZZARE IL MERCATO
RISTAGNANO SUI LIVELLI DEL 2013 LE VENDITE DI USATO

Continua a mantenersi sostanzialmente stagnante il mercato delle autovetture usate. Dall'inizio del 2013 nei bilanci mensili delle vendite si succedono in maniera pressochè regolare segni più e segni meno. In giugno, in particolare, vi è stato nei trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture un incremento dello 0,25%. I trasferimenti sono stati 322.909 contro i 322.102 del giugno 2013. Il consuntivo del primo semestre chiude con 2.110.326 trasferimenti lordi contro i 2.139.671 trasferimenti dello stesso periodo del 2013. Le gravi difficoltà economiche che ancora caratterizzano l'economia del paese esercitano una forte pressione sulla domanda di auto usate. Tuttavia il livello estremamente depresso a cui è sceso il mercato del nuovo ha determinato ovviamente anche una contrazione degli acquisti con permuta con la conseguenza di non far più affluire alle concessionarie un volume di usato sufficiente per far fronte alla domanda. Naturalmente questa situazione incide anche sulle quotazioni che da tempo tendono a crescere. Vediamo l'inchiesta CSP.

CONSEGNE. Il livello delle consegne (che hanno uno sfasamento temporale rispetto ai trasferimenti di proprietà) è valutato in giugno basso dal 59% dei concessionari. In maggio la quota corrispondente era il 51%. Sempre in giugno le valutazioni di normalità erano il 40% contro il 48% di maggio e in entrambi i mesi una percentuale infima (1%) ha indicato consegne elevate.

AFFLUENZA NEGLI SPAZI ESPOSITIVI. Anche per l'usato, come per il nuovo, si registra in giugno un peggioramento nell'affluenza di potenziali acquirenti agli spazi espositivi dei concessionari. L'affluenza in giugno è infatti bassa per il 62% degli interpellati contro il 47% di maggio. Indicazioni di normalità vengono invece espresse dal 35% dei concessionari (47% in maggio) e segnalazioni di alti livelli di affluenza provengono, sempre in giugno, dal 3% degli operatori (6% in maggio).

GIACENZE. Continua, come si è accennato in apertura, la situazione di carenza di prodotto per far fronte alla domanda. In giugno soltanto il

9% dei concessionari segnalava un alto livello di immobilizzo (9% anche in maggio), mentre le indicazioni di normalità erano il 64% (58% in maggio) e quelle di bassa disponibilità di giacenze erano il 27% (33%).

REDDITIVITÀ. In lieve peggioramento il quadro della remuneratività delle vendite che resta comunque più elevata di quella delle auto nuove. In particolare tra maggio e giugno passa dall'1% al 2% la quota di concessionari che indicano la redditività elevata, mentre scende dal 44% al 40% quella delle indicazioni di normalità e passa dal 55% al 58% la quota di indicazioni di insufficiente redditività.

PREVISIONI. Lieve tendenza al peggioramento anche per le attese a 3/4 mesi che restano comunque caratterizzate da una forte quota di indicazioni di stabilità. In particolare tra maggio e giugno i concessionari che si attendono aumento delle vendite passano dal 12% al 10%. Restano invece stabili al 65% quelli che ipotizzano stabilità e salgono dal 23% al 25% i pessimisti.

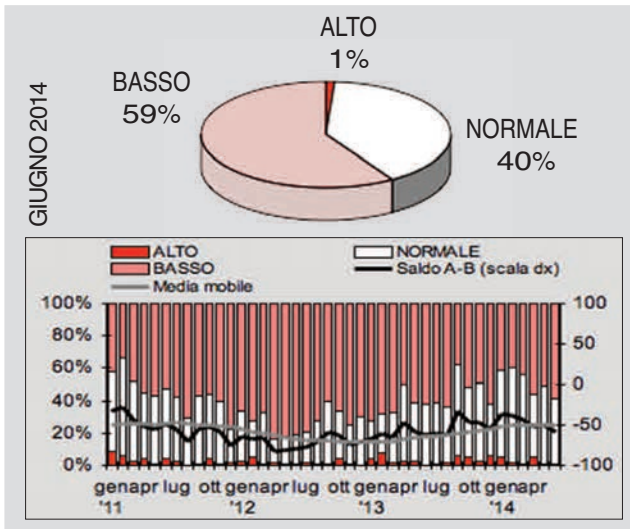
VALUTAZIONI DEI CONCESSIONARI - INCHIESTA C.S.P. AUTO USATE

	LIVELLO ATTUALE(*)												PREVISIONI(**)											
	Consegne				Affluenza S.R.				Giacenze				Redditività				Consegne				Prezzi			
	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	S	D	S	A	S	D	S
G 2013	0	38	62	-62	2	30	68	-66	15	54	31	-16	0	30	70	-70	5	63	32	-27	3	67	30	-27
L	1	38	61	-60	1	42	57	-56	26	55	19	7	2	31	67	-65	8	66	26	-18	2	61	37	-35
A	2	34	64	-62	2	41	57	-55	16	54	30	-14	1	28	71	-70	9	66	25	-16	4	68	28	-24
S	6	56	38	-32	9	58	33	-24	11	53	36	-25	4	38	58	-54	5	78	17	-12	6	64	30	-24
O	5	43	52	-47	6	50	44	-38	11	64	25	-14	0	40	60	-60	6	69	25	-19	3	75	22	-19
N	3	48	49	-46	5	53	42	-37	18	58	24	-6	3	42	55	-52	8	74	18	-10	3	67	30	-27
D	6	32	62	-56	4	48	48	-44	13	54	33	-20	3	39	58	-55	8	73	19	-11	2	69	29	-27
G 2014	5	54	41	-36	13	53	34	-21	17	58	25	-8	2	47	51	-49	9	78	13	-4	5	64	31	-26
F	2	58	40	-38	6	51	43	-37	7	54	39	-32	1	43	56	-55	10	81	9	1	6	66	28	-22
M	1	55	44	-43	4	53	43	-39	9	63	28	-19	0	52	48	-48	15	71	14	1	4	71	25	-21
A	5	39	56	-51	6	49	45	-39	11	56	33	-22	0	40	60	-60	7	77	16	-9	7	65	28	-21
M	1	48	51	-50	6	47	47	-41	9	58	33	-24	1	44	55	-54	12	65	23	-11	6	72	22	-16
G	1	40	59	-58	3	35	62	-59	9	64	27	-18	2	40	58	-56	10	65	25	-15	4	72	24	-20

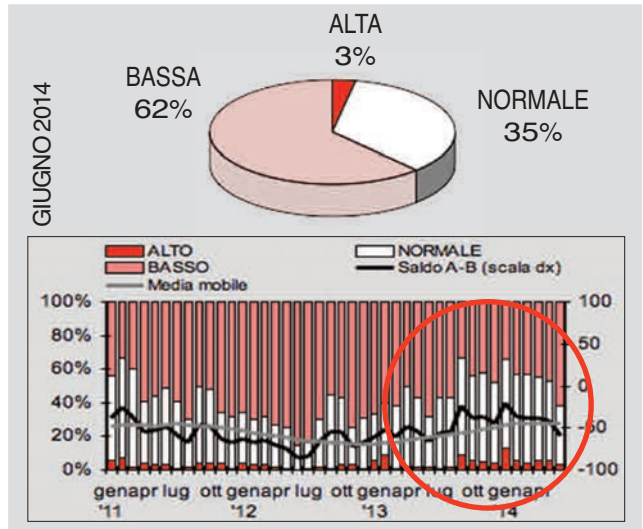
(*) A=alto N=normale B=basso S=saldo

(**) A=aumento S=stabilità D=diminuzione S=saldo

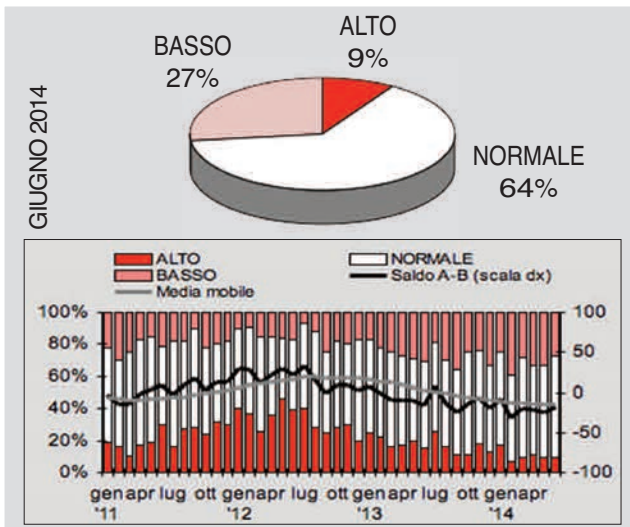
LIVELLO CONSEGNE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



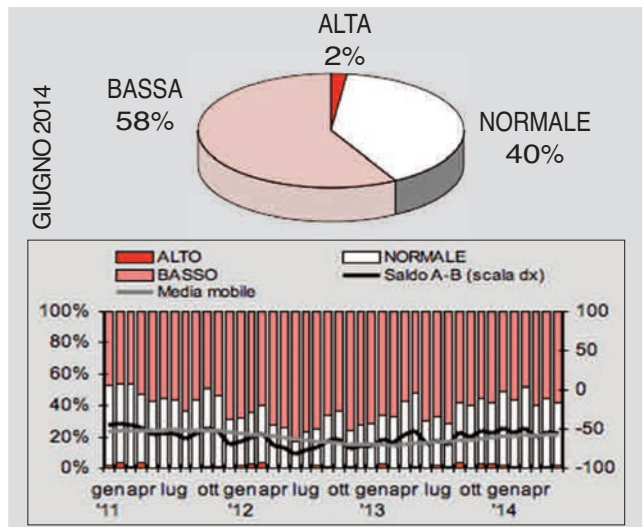
AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



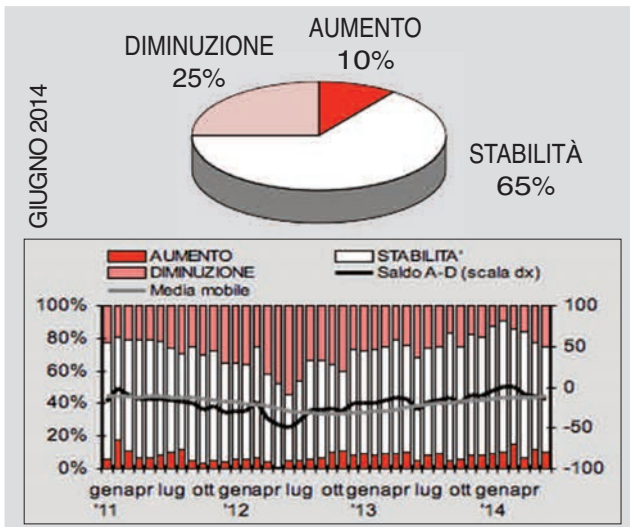
LIVELLO GIACENZE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



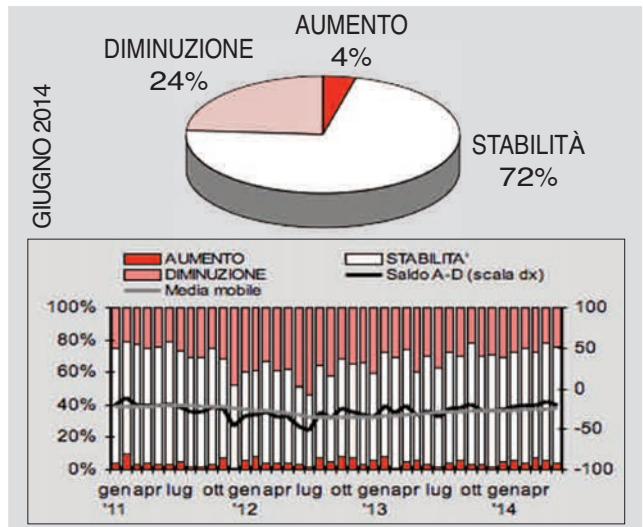
REDDITIVITÀ
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PREVISIONI CONSEGNE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PREVISIONI PREZZI
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



ANCORA UN SEGNALE NEGATIVO SULLA CONGIUNTURA ECONOMICA ITALIANA
NUOVO CALO IN GIUGNO DEI CONSUMI E DEL GETTITO DEI CARBURANTI AUTO

(segue da pagina 1) Centro Studi Promotor i prezzi nuovamente in crescita di benzina e gasolio auto hanno fatto sì che in giugno il calo della spesa alla pompa (-2,5%) sia stato leggermente inferiore alla contrazione dei consumi. In calo,

in giugno, sono anche i due aggregati che costituiscono la spesa: la componente industriale (cioè la quota che va ad industria petrolifera e distributori) che ha accusato una diminuzione di 89 milioni e il gettito fiscale che è diminuito di 43 milioni.

Laumento dei prezzi di giugno non è quindi servito neppure a migliorare i proventi per l'Erario delle vendite di benzina e gasolio, proventi che, nel consuntivo dei primi sei mesi, accusano una contrazione di 227 milioni.

BENZINA

ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	miliardi di litri	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %
1999	23,6	-	22,6	-	16,5	-	6,1	-
2000	22,4	-4,9	24,3	7,5	15,7	-4,5	8,6	39,9
2001	22,1	-1,7	23,2	-4,5	15,4	-2,1	7,8	-8,9
2002	21,5	-2,6	22,5	-3,1	15,4	-0,3	7,1	-8,7
2003	20,9	-2,8	22,1	-1,8	15,0	-2,5	7,1	-0,1
2004	19,7	-5,7	22,2	0,4	14,7	-2,0	7,5	5,4
2005	18,2	-7,5	22,2	0,3	14,0	-4,9	8,3	10,5
2006	17,1	-5,9	22,0	-0,8	13,3	-4,4	8,7	5,1
2007	16,1	-6,1	20,9	-5,1	12,6	-5,9	8,4	-3,9
2008	14,9	-7,2	20,6	-1,3	11,9	-5,5	8,8	5,0
2009	14,4	-3,9	17,7	-14,1	11,1	-6,9	6,7	-23,9
2010	13,5	-5,9	18,4	3,8	10,7	-3,3	7,7	15,5
2011	12,7	-6,0	19,7	7,2	10,9	2,0	8,8	14,4
2012	11,3	-10,8	20,3	2,7	11,7	6,8	8,6	-2,3
2013	10,8	-4,8	18,9	-6,9	11,2	-4,1	7,7	-10,7
2014: gen-giu	5,0	-3,9 (*)	8,7	-5,4 (*)	5,3	-3,0 (*)	3,5	-8,9 (*)

(*) variazione percentuale rispetto a gen-giu 2013

GASOLIO

ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	miliardi di litri	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %
1999	21,6	-	16,4	-	11,4	-	5,0	-
2000	22,1	2,1	19,7	20,0	11,7	3,0	8,0	58,1
2001	24,2	9,8	21,0	6,9	12,8	9,4	8,2	3,1
2002	25,6	5,7	21,9	4,1	14,0	8,9	7,9	-3,4
2003	26,9	5,1	23,6	7,7	14,8	5,9	8,8	10,9
2004	28,7	6,7	27,0	14,5	16,0	8,4	11,0	24,6
2005	29,4	2,3	32,6	20,7	17,5	9,1	15,1	37,7
2006	30,6	3,9	35,6	9,1	18,5	6,0	17,0	12,6
2007	31,5	3,1	36,7	3,2	19,3	4,3	17,4	2,0
2008	31,3	-0,5	42,1	14,8	20,3	4,8	21,9	26,0
2009	30,6	-2,5	33,1	-21,4	18,5	-9,0	14,7	-32,9
2010	30,5	0,0	37,1	12,0	19,1	3,4	18,0	22,7
2011	30,8	0,8	44,5	20,1	21,6	13,0	23,0	27,6
2012	27,6	-10,4	47,1	5,6	24,9	15,2	22,2	-3,3
2013	26,9	-2,7	44,5	-5,5	24,4	-2,1	20,2	-9,2
2014: gen-giu	13,0	-1,5 (*)	21,2	-3,1 (*)	11,9	-0,5 (*)	9,4	-6,1 (*)

(*) variazione percentuale rispetto a gen-giu 2013

BENZINA E GASOLIO

ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	miliardi di litri	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %
1999	45,2	-	39,0	-	27,8	-	11,1	-
2000	44,5	-1,6	44,0	12,8	27,5	-1,4	16,5	48,2
2001	46,3	4,0	44,2	0,6	28,2	2,8	16,0	-3,1
2002	47,1	1,7	44,4	0,3	29,3	3,9	15,1	-6,0
2003	47,8	1,5	45,7	2,9	29,8	1,5	15,9	5,7
2004	48,4	1,3	49,2	7,7	30,7	3,2	18,5	16,0
2005	47,6	-1,7	54,8	11,5	31,4	2,4	23,4	26,6
2006	47,7	0,2	57,6	5,1	31,9	1,4	25,7	10,0
2007	47,6	-0,2	57,6	0,0	31,9	0,0	25,7	0,0
2008	46,3	-2,8	62,8	9,0	32,1	0,8	30,6	19,2
2009	44,9	-3,0	50,8	-19,0	29,5	-8,2	21,3	-30,4
2010	44,0	-1,9	55,5	9,1	29,8	0,9	25,7	20,4
2011	43,5	-1,3	64,3	15,8	32,5	9,1	31,8	23,7
2012	38,9	-10,5	67,4	4,7	36,5	12,4	30,9	-3,0
2013	37,7	-3,3	63,4	-5,9	35,5	-2,7	27,9	-9,6
2014: gen-giu	18,0	-2,2 (*)	29,9	-3,8 (*)	17,1	-1,3 (*)	12,8	-6,8 (*)

(*) variazione percentuale rispetto a giu 2013

Fonte: elaborazioni Centro Studi Promotor su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

CRESCE POCO E A MACCHIA DI LEOPARDO IL MERCATO DELL'AUTO DELL'UNIONE
 AUTO UE: IN GIUGNO DECIMA CRESCITA CONSECUTIVA, MA LA DOMANDA FRENA

Continua per il decimo mese consecutivo il recupero del mercato dell'auto dell'Unione Europea iniziato nel settembre 2013. In giugno le immatricolazioni sono state 1.189.143 con una crescita sullo stesso mese del 2013 del 4,5%, mentre il bilancio del primo semestre chiude a quota 6.662.996 con un incremento del 6,5% sullo stesso periodo dell'anno precedente. Il quadro è dunque positivo, ma l'analisi dei dati per paese mette in luce importanti elementi di debolezza. Innanzitutto la serie storica degli incrementi mensili mostra una tendenza al rallentamento della crescita, mentre le vendite in termini assoluti restano molto lontane dai livelli ante-crisi.

Un altro elemento di debolezza è poi costituito dal fatto che si confermano andamenti molto differenziati tra paese e paese e tra la zona euro e il resto dell'Unione. Cominciando dall'aspetto che più da vicino interessa il mercato italiano, differenze notevoli si notano nei risultati dei paesi della fascia meridionale dell'Unione fortemente colpiti dall'austerità imposta da Bruxelles. In giugno il recupero della Grecia è del 41%, quello della Spagna è del 23,9%, quello del Portogallo è del 23,5% e quello di Cipro è del 20,1%. La crescita dell'Italia non va invece oltre il 3,8%. Anche per il nostro Paese a cavallo tra il 2013 e il 2014 la

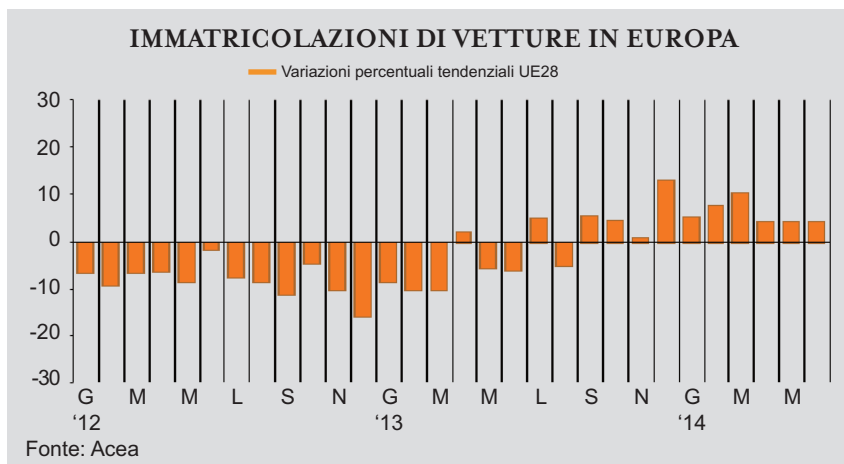
tendenza del mercato dell'auto si è invertita, ma per dar corpo ad un recupero significativo sarebbe stata necessaria la ripresa dell'economia che finora è stata soltanto annunciata. Molto sensibile è poi la differenza tra il tasso di recupero dell'Eurozona e quello del complesso dei paesi della UE che non hanno adottato l'euro. Nei paesi non euro si registra infatti una crescita del 9,1% in giugno e del 12,7% nel primo semestre. Nei paesi della zona euro la crescita delle immatricolazioni non va invece oltre il 2,8% in giugno e il 4,1% nel primo semestre. Le ragioni di questi andamenti a due velocità della zona euro e della zona non euro sono ben note e vanno ricercate nelle diverse politiche economiche seguite nelle due aree. Differenze notevoli vi sono poi tra i cinque maggiori mercati. Sempre in giugno la Spagna cresce, come si è detto, del 23,9%, il Regno Unito cresce del 6,2%, l'Italia non va oltre il 3,8% e in Francia la crescita si ferma al 2,5%. Il maggior mercato dell'Unione Europea, quello tedesco, è invece addirittura in calo dell'1,9%. I dati diffusi dall'Acea riguardano anche i tre paesi dell'Efta. L'Islanda cresce del 51,3% in giugno e del 32,3% nel primo semestre; la Norvegia del 2,7% in giugno e del 2,1% nel primo semestre; la Svizzera è invece in calo del 5,4% in giugno e del 4,2% nel primo semestre.

IMMATRICOLAZIONI GIUGNO

PAESI	2014	2013	14/13
AUSTRIA	29.100	31.279	-7,0
BELGIO	42.397	43.158	-1,8
BULGARIA	2.052	1.944	+5,6
CROAZIA	3.533	3.190	+10,8
CIPRO	740	616	+20,1
REP.CECA	18.171	14.482	+25,5
DANIMARCA	17.572	17.558	+0,1
ESTONIA	1.893	1.694	+11,7
FINANDIA	9.202	8.810	+4,4
FRANCIA	196.233	191.355	+2,5
GERMANIA	277.614	282.913	-1,9
GRECIA	7.964	5.648	+41,0
UNGHERIA	6.243	4.982	+25,3
IRLANDA	1.690	1.672	+1,1
ITALIA	127.489	122.815	+3,8
LETTONIA	1.308	1.155	+13,2
LITUANIA	1.223	1.121	+9,1
LUSSEMBURGO	4.416	4.320	+2,2
OLANDA	32.960	35.043	-5,9
POLONIA	25.748	25.203	+2,2
PORTOGALLO	15.733	12.735	+23,5
ROMANIA	6.947	3.967	+75,1
SLOVACCHIA	6.891	5.872	+17,4
SLOVENIA	4.826	5.845	-17,4
SPAGNA	90.158	72.771	+23,9
SVEZIA	28.749	22.869	+25,7
REGNO UNITO	228.291	214.957	+6,2
UE	1.189.143	1.137.974	+4,5
UE 15	1.109.568	1.067.903	+3,9
UE 13	79.575	70.071	+13,6
ISLANDA	1.860	1.468	+26,7
NORVEGIA	11.441	10.948	+4,5
SVIZZERA	27.919	28.905	-3,4
EFTA	41.220	41.321	-0,2
UE28+EFTA	1.230.363	1.179.295	+4,3
UE15+EFTA	1.150.788	1.109.224	+3,7

IMMATRICOLAZIONI GEN-GIU

PAESI	2014	2013	14/13
AUSTRIA	166.607	171.204	-2,7
BELGIO	287.203	289.873	-0,9
BULGARIA	10.332	8.971	+15,2
CROAZIA	20.396	15.384	+32,6
CIPRO	4.305	3.679	+17,0
REP.CECA	94.058	80.818	+16,4
DANIMARCA	98.800	91.972	+7,4
ESTONIA	10.590	10.282	+3,0
FINANDIA	59.132	56.557	+4,6
FRANCIA	958.752	931.476	+2,9
GERMANIA	1.538.268	1.502.630	+2,4
GRECIA	37.469	30.364	+23,4
UNGHERIA	32.992	27.167	+21,4
IRLANDA	65.705	53.264	+23,4
ITALIA	756.818	732.322	+3,3
LETTONIA	6.348	5.265	+20,6
LITUANIA	7.385	6.007	+22,9
LUSSEMBURGO	27.145	26.409	+2,8
OLANDA	199.594	210.960	-5,4
POLONIA	175.908	147.487	+19,3
PORTOGALLO	75.780	55.032	+37,7
ROMANIA	31.225	24.549	+27,2
SLOVACCHIA	35.992	32.044	+12,3
SLOVENIA	28.238	28.161	+0,3
SPAGNA	454.942	386.359	+17,8
SVEZIA	151.747	128.900	+17,7
REGNO UNITO	1.287.265	1.163.623	+10,6
UE	6.622.996	6.220.759	+6,5
UE 15	6.165.227	5.830.945	+5,7
UE 13	457.769	389.814	+17,4
ISLANDA	6.266	4.804	+30,4
NORVEGIA	72.385	70.644	+2,5
SVIZZERA	149.905	156.305	-4,1
EFTA	228.556	231.753	-1,4
UE28+EFTA	6.851.552	6.452.512	+6,2
UE15+EFTA	6.393.783	6.062.698	+5,5



MENTRE IL RECUPERO DEL MERCATO ITALIANO DELLE AUTOVETTURE SEGNA IL PASSO...

CRESCONO LE VENDITE DI VEICOLI COMMERCIALI IN MAGGIO (+15,3%)

IMMATRICOLAZIONI MAGGIO

PAESI	2013	2014	14/13
AUSTRIA	2.670	2.636	1,3%
BELGIO	4.851	5.547	-12,5%
BULGARIA	228	19	1100,0%
CROAZIA	591	511	15,7%
CIPRO	121	31	290,3%
REP.CECA	968	1.298	-25,4%
DANIMARCA	2.421	1.969	23,0%
ESTONIA	276	266	3,8%
FINALNADIA	881	957	-7,9%
FRACIA	29.178	28.075	3,9%
GERMANIA	19.758	16.845	17,3%
GRECIA	397	285	39,3%
UNGHERIA	1.371	795	72,5%
IRLANDA	1.253	1.065	17,7%
ITALIA	10.450	9.061	15,3%
LETTONIA	168	184	-8,7%
LITUANIA	208	169	23,1%
LUSSEMBURGO	248	240	3,3%
OLANDA	4.365	4.018	8,6%
POLONIA	3.551	3.196	11,1%
PORTOGALLO	2.066	1.448	42,7%
ROMANIA	934	575	62,4%
SLOVACCHIA	420	460	-8,7%
SLOVENIA	597	523	14,1%
SPAGNA	10.577	7.288	45,1%
SVEZIA	3.625	3.183	13,9%
REGNO UNITO	24.283	20.503	18,4%
UE	126.456	111.147	13,8%
UE 15	117.023	103.120	13,5%
UE 13	9.433	8.027	17,5%
ISLANDA	100	89	12,4%
NORVEGIA	2.607	2.364	10,3%
SVIZZERA	2.577	2.509	2,7%
EFTA	5.284	4.962	6,5%
UE28 + EFTA	131.740	116.109	13,5%
UE15 + EFTA	122.307	108.082	13,2%

IMMATRICOLAZIONI GEN-MAG

PAESI	2013	2014	14/13
AUSTRIA	12.913	12.597	2,5%
BELGIO	25.512	26.507	-3,8%
BULGARIA	1.498	1.477	1,4%
CROAZIA	2.772	1.894	46,4%
CIPRO	436	340	28,2%
REP.CECA	4.916	4.233	16,1%
DANIMARCA	11.053	9.380	17,8%
ESTONIA	1.229	1.166	5,4%
FINALNADIA	4.468	4.379	2,0%
FRACIA	152.962	152.287	0,4%
GERMANIA	85.821	79.718	7,7%
GRECIA	1.861	1.444	28,9%
UNGHERIA	5.714	3.806	50,1%
IRLANDA	8.847	6.436	37,5%
ITALIA	48.923	42.121	16,1%
LETTONIA	932	812	14,8%
LITUANIA	885	711	24,5%
LUSSEMBURGO	1.449	1.269	14,2%
OLANDA	24.263	24.308	-0,2%
POLONIA	17.293	16.299	6,1%
PORTOGALLO	9.884	6.152	60,7%
ROMANIA	3.713	3.379	9,9%
SLOVACCHIA	2.035	1.905	6,8%
SLOVENIA	3.285	2.709	21,3%
SPAGNA	46.278	31.978	44,7%
SVEZIA	17.189	15.220	12,9%
REGNO UNITO	124.820	110.136	13,3%
UE	620.951	562.663	10,4%
UE 15	576.243	523.932	10,0%
UE 13	44.708	38.731	15,4%
ISLANDA	373	243	53,5%
NORVEGIA	12.053	13.328	-9,6%
SVIZZERA	12.360	12.558	-1,6%
EFTA	24.786	26.129	-5,1%
UE28 + EFTA	645.737	588.792	9,7%
UE15 + EFTA	601.029	550.061	9,3%

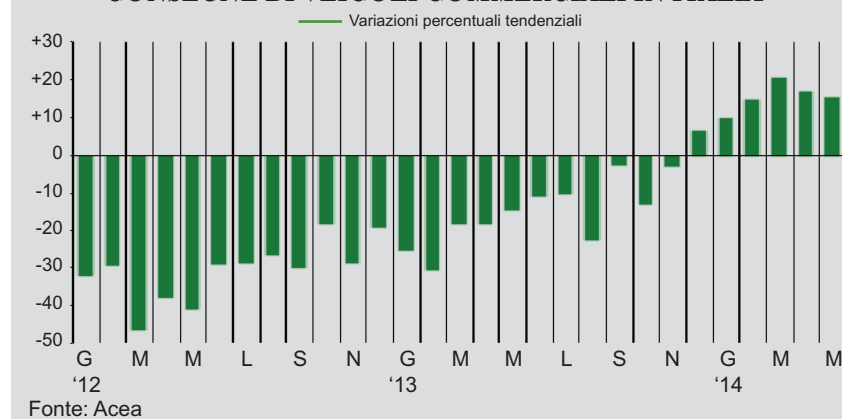
Mentre il mercato italiano delle autovetture, dopo il rimbalzo a cavallo tra il 2013 e il 2014, sembra aver tirato il freno, continua la ripresa delle vendite di camion e bus, cioè di veicoli commerciali, industriali ed autobus. Il settore complessivamente considerato, dopo una crisi ancora più grave di quella che ha colpito le vendite di autovetture, ha fatto registrare il primo dato positivo nel dicembre 2013, per mantenere poi un tasso di crescita a due cifre e mettere a segno un incremento del 13,5% in maggio e del 14,6% nel periodo gennaio-maggio. Questi dati sono indubbiamente un segnale positivo anche per l'economia italiana, in cui l'inversione di tendenza della congiuntura economica annunciata per la seconda metà del 2013 non si è ancora verificata in quanto la caduta è finita, ma il sistema non è in ripresa, ma è in stagnazione con possibilità di evoluzioni sia positive che negative.

Analizzando l'andamento del settore dei camion e bus per i tre comparti che lo compongono, emerge che la ripresa è trainata dai veicoli commerciali (portata fino a 3,5 tonnellate), le cui vendite crescono del 15,3% in maggio e del 16,1% nel periodo gennaio-maggio. Pure per i veicoli industriali (portata oltre 3,5 ton) la caduta delle immatricolazioni si è arrestata nel quarto trimestre

2013, ma la ripresa appare meno sostenuta: in maggio le vendite hanno subito per la seconda volta da ottobre un piccolo calo (-3%) e il consuntivo del periodo gennaio-maggio chiude con una crescita contenuta nel 6%. Il mercato degli autobus, infine, ha fatto registrare il primo significativo segnale positivo nel luglio 2013 e si è mantenuto quindi costantemente in recupero fino a gennaio 2014, per accusare poi alcuni cali e crescere in maggio del 30,8%. Il consuntivo del primi cinque mesi chiude con una piccola perdita (-1,9%).

I dati citati sono tratti da un comunicato diffuso dall'Acea, che fa riferimento a tutti i paesi della UE e dell'EFTA. Anche in quest'area il mercato di camion e bus complessivamente considerato è in crescita e fa registrare incrementi del 10,6% in maggio e dell'8,6% nel periodo gennaio-maggio. E pure nel complesso di quest'area gli andamenti per comparti sono differenziati. Decisamente in ripresa i veicoli commerciali fino a 3,5 tonnellate (+13,5% in maggio; +9,7% nel periodo gennaio-maggio). Qualche difficoltà accusano invece i veicoli industriali (-3% in maggio; +3,3% nel gennaio-maggio) e abbastanza soddisfacente è l'andamento degli autobus (+9,9% in maggio; +6,8% nel gennaio-maggio).

CONSEGNE DI VEICOLI COMMERCIALI IN ITALIA



Maja Sten for eni



rispetto per l'ambiente, sicurezza, convenienza e nessun compromesso sulle prestazioni. Ecco i motivi per cui scegliere un'auto a metano. L'impiego del metano, come carburante, produce minori emissioni inquinanti dei carburanti tradizionali e ha un impatto inferiore sull'effetto serra, abbattendo sino al 20% le emissioni di CO₂. Oltre alla maggior resa del carburante (1 kg di metano equivale a circa 1 litro e mezzo di benzina), chi utilizza il metano oggi dispone di veicoli evoluti sia in termini tecnologici che di design e prestazioni. Viaggia di più e risparmia sul pieno! Rispettare l'ambiente con il metano non pone limiti, ma allarga gli orizzonti.



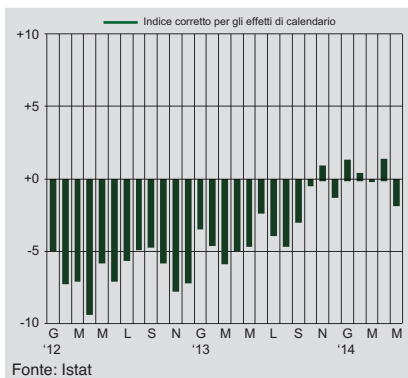
metano

il segno di chi non lascia tracce

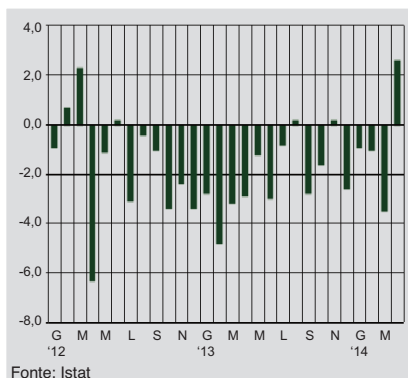


eni
eni.com

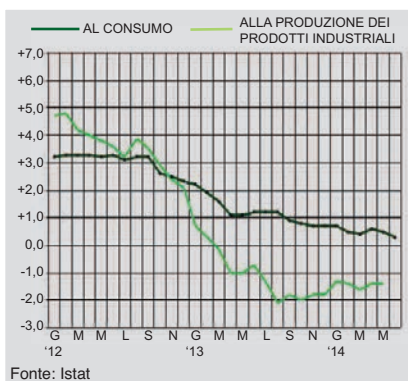
PRODUZIONE INDUSTRIALE
VARIAZIONI TENDENZIALI



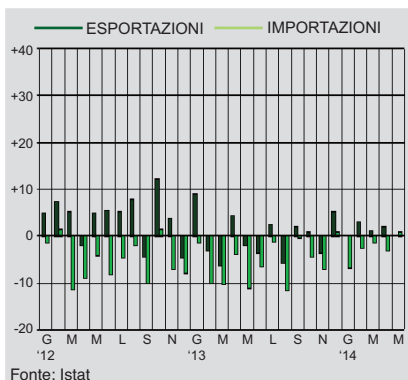
COMMERCIO AL DETTAGLIO
VARIAZIONI TENDENZIALI



PREZZI
VARIAZIONI TENDENZIALI



COMMERCIO ESTERO
VARIAZIONI TENDENZIALI



DIETRO L'ANGOLO IL PERICOLO DEFLAZIONE
SI ALLONTANA LA PROSPETTIVA DELLA RIPRESA

Doccia fredda sulle speranze di ripresa dell'economia italiana dagli ultimi dati Istat sulla produzione industriale. Appare così sempre più probabile che, come anticipato dal Centro Studi Promotor, la prima stima sul Pil nel secondo trimestre 2014 metterà in luce un nuovo calo dopo il modesto recupero del quarto trimestre 2013 e il calo del primo trimestre 2014. Nella serie storica dei dati trimestrali sul Pil si avranno così due segni meno consecutivi, che indicano l'entrata in recessione del sistema. Le ultime tre variazioni congiunturali sono tuttavia molto modeste e quindi, più che di una nuova recessione, è probabile che si delinei uno scenario di stagnazione da cui naturalmente si potrà uscire verso l'alto, ma anche verso il basso.

PRODUZIONE. In maggio l'indice della produzione industriale ha subito una contrazione congiunturale dell'1,2%. Sempre in maggio il fatturato dell'industria è diminuito dell'1%, mentre per gli ordinativi si è registrata una flessione del 2,1%.

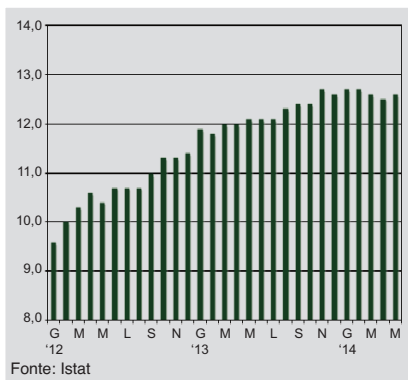
CONSUMI. In aprile il commercio al dettaglio, al lordo della dinamica inflazionistica, ha fatto registrare una crescita congiunturale dello 0,4% dovuto a un recupero dell'1,2% dei generi alimentari e dello 0,1% per i non alimentari.

COMMERCIO ESTERO. Nei primi cinque mesi del 2014 le esportazioni italiane sono cresciute dell'1,3%, mentre le importazioni hanno subito un calo del 2,5%. Le dinamiche opposte delle due correnti del nostro commercio estero mostrano da un lato che l'Italia trae un vantaggio, peraltro molto contenuto, dalla ripresa economica in atto nel resto del mondo e dall'altro che la domanda interna è ancora molto debole sia per i beni di consumo che per le materie prime che per i prodotti energetici.

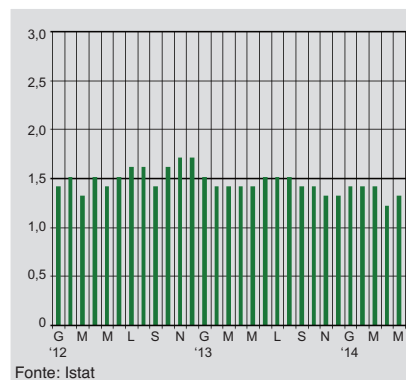
OCCUPAZIONE. Se l'Istat non modificherà il dato nei prossimi mesi, in maggio il tasso di disoccupazione è stato pari al 12,6% con un moderato peggioramento rispetto ad aprile (12,5%) e un modesto miglioramento rispetto all'inizio dell'anno (12,7%). Sempre elevatissima la disoccupazione giovanile attestata in maggio al 43%: praticamente un giovane su due tra i 15 e i 24 anni è in condizione di inattività.

PREZZI. Continua a puntare decisamente verso quota zero il tasso di inflazione in Italia. In giugno l'incremento tendenziale dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività è sceso allo 0,3%. Lo scenario della deflazione si fa quindi sempre più incombente.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE
VALORI PERCENTUALI



RETRIBUZIONI CONTRATTUALI
VARIAZIONI TENDENZIALI



DOCCIA SCOZZESE PER LA FIDUCIA
 IMPRESE SU, CONSUMATORI GIÙ, MALE L'AUTO

Mostrano crescenti segni di incertezza gli indicatori di fiducia dei consumatori e delle imprese determinati dall'Istat, mentre l'indicatore relativo al settore dell'auto determinato dal CSP in giugno fa registrare un importante arretramento. Vediamo qui di seguito, con qualche dettaglio, il quadro.

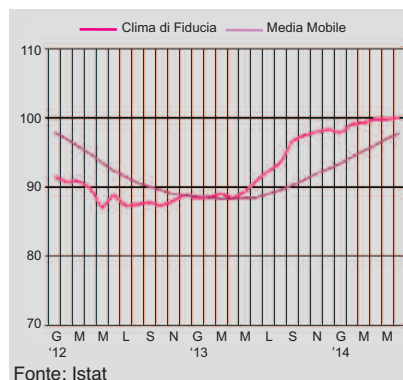
OPERATORI SETTORE AUTO. In giugno l'indicatore di fiducia degli operatori del settore dell'auto determinato dal Centro Studi Promotor sintetizzando i risultati delle sue inchieste congiunturali mensili fa registrare un calo di ben 6,30 punti rispetto a maggio. L'indice scende a quota 24 collocandosi ad un livello intermedio tra quelli di agosto e settembre 2013. La serie storica degli indicatori del 2014 mostra che vi è stato un massimo in gennaio a quota 36,60, seguito da una contrazione in febbraio, da un recupero a marzo a quota 34,80 e quindi da una discesa di 10 punti fino a giugno.

CONSUMATORI. In giugno subisce una battuta d'arresto passando a 105,7 da 106,2 di maggio l'indice del clima di fiducia dei consumatori, indice che da dicembre 2013 a maggio era aumentato di quasi 10 punti. Secondo l'Istat il peggioramento dell'indice in giugno è dovuto ad un aumento delle attese di disoccupa-

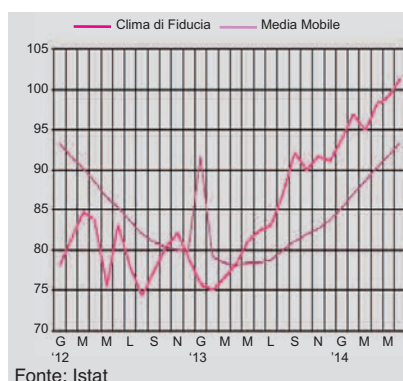
zione, a giudizi sulla situazione economica della famiglia in peggioramento ed anche a valutazioni sull'opportunità di acquisto di beni durevoli ancor meno favorevoli che in passato.

IMPRESE. Dopo la battuta di arresto di maggio recupera prontamente in giugno il clima di fiducia delle imprese che si riporta a quota 88,4 e quindi a ridosso del livello di 88,8 registrato in aprile. Secondo l'Istat l'indice complessivo di giugno rispecchia il miglioramento della fiducia delle imprese di tutti i principali settori di attività. Nel commercio al dettaglio l'indice sale in giugno a 101,4 da 99,0 di maggio con un miglioramento che riguarda sia la grande distribuzione che quella tradizionale. Per le imprese dei servizi l'indice sale a giugno a 88 da 87,4 di maggio spinto da un miglioramento di tutte le componenti del clima comprese le aspettative sull'andamento dell'economia in generale. Particolarmente significativo è il miglioramento del clima di fiducia delle imprese di costruzioni che sale in giugno a 81,1 da 73,4 di maggio e ciò per il miglioramento dei giudizi sia sugli ordini, che sui piani di costruzioni, che sulle attese di occupazione. Più modesto è l'incremento del clima delle imprese manifatturiere che sale a 100 da 99,8 di maggio.

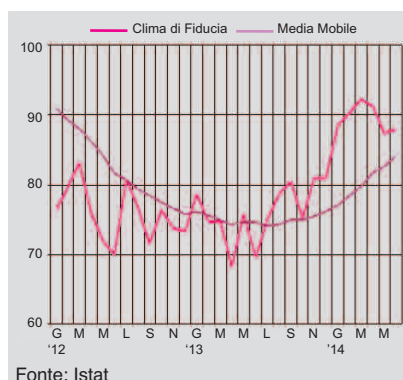
INDICE FIDUCIA IMPRESE
 MANIFATTURIERE



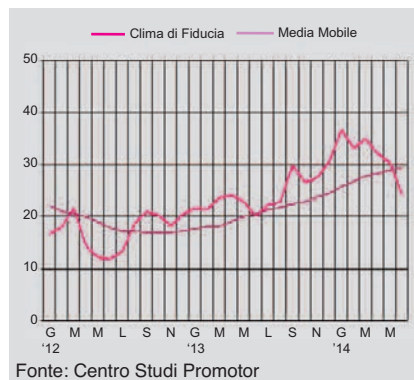
INDICE FIDUCIA COMMERCIO



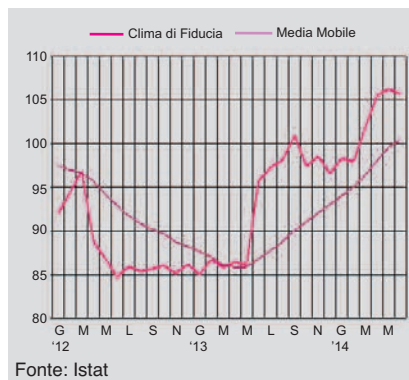
INDICE FIDUCIA SERVIZI



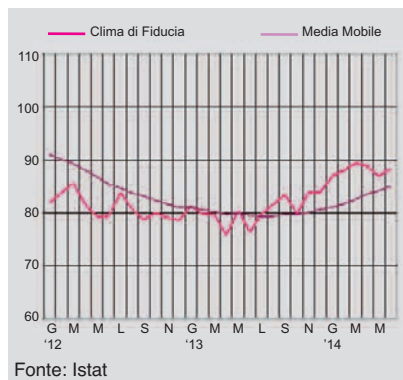
INDICE FIDUCIA CSP
 OPERATORI SETTORE AUTO



INDICE FIDUCIA CONSUMATORI



INDICE FIDUCIA IMPRESE



ttPoint

sa@

servizi auto on-line

La giusta soluzione

TT Point e Saol: l'unico network nazionale focalizzato nei servizi alla mobilità dedicato alle flotte aziendali pubbliche, private e alle aziende di noleggio a lungo e breve termine.

Che si tratti di manutenzione, assistenza o vendita delle migliori marche di pneumatici oppure del servizio di meccanica o di carrozzeria, la rete di affiliati TT Point e Saol ti assiste ovunque in Italia.

Il network TT Point e Saol si avvale della collaborazione dei migliori autoriparatori riconosciuti delle case automobilistiche. Tutti i servizi per la flotta e per il driver sono gestiti centralmente e utilizzano tecnologie multiplatforma web e mobile



www.tt-point.com - www.serviziauto.it
info@tt-point.com - info@serviziauto.it

Siamo convenzionati con le più importanti società di noleggio a breve e lungo termine

ttPoint

Tyre Team S.p.A.
Via Stefano Cansacchi, 20/22/24
00121 Ostia Lido - Roma
Tel. +39 06 5674153 - 56342240
Fax 065640207

sa@

servizi auto on-line

Servizi Auto On line S.r.l.
Via Stefano Cansacchi, 20/22/24
00121 Ostia Lido - Roma
Tel. +39 06 5674014
Fax +39 06 56201801